



Malus domestica

MELO STRIATO INVERNO POGGIO SANTA MARIA

Kathleen Fraser

Kathleen Fraser è cresciuta in Oklahoma, Colorado e California. Si è laureata in letteratura inglese all'Occidental College (California) nel 1959, e poi ha lavorato a New York per la rivista Mademoiselle prima di proseguire gli studi poetici. La Fraser è stata la fondatrice degli American Poetry Archives, che ha creato mentre dirigeva il Poetry Center e insegnava alla San Francisco State University dal 1972 al 1992. Fraser ha diviso il suo tempo tra San Francisco e Roma.

Ha condiviso più volte con noi la storia del Giardino della Memoria che giudicava come un luogo molto bello e poetico.



MELO STRIATO INVERNO POGGIO SANTA MARIA abbiamo tre specie piantumate nel Giardino della Memoria e hanno origine da un ceppo presente a Poggio Santa Maria di Sassa (AQ) e possono essere ricondotte alla varietà della mela Annurca. L'Annurca era definita la "regina delle mele", soprattutto per la spiccata qualità organolettica dei suoi frutti, questa specie ha da sempre caratterizzato la melicoltura di molto del sud dell'Italia. La sua raffigurazione nei dipinti rinvenuti negli scavi di Ercolano ed in particolare nella Casa dei Cervi, testimonia l'antichissimo legame dell'Annurca con la "Campania felix". Luogo di origine sarebbe l'agro puteolano, come si desume dal "Naturalis Historia" di Plinio il Vecchio (Como 23 d.C. - Stabia 79 d.C.). Nei secoli successivi la mela annurca si sposta dal suo luogo di origine ed approda in terre dove le caratteristiche del frutto si esalteranno: nell'area aversana e nel "quadrilatero" al confine tra Sannio e Caserta, poi via via nel Nocerino, nell'Irno, nel Picentino e successivamente nell'Alto Casertano. Oramai in viaggio, arrivò anche in Abruzzo. Quindi possiamo definirla come una mela campana, è l'unica originaria dell'Italia Meridionale: il suo nome deriva da "Mala Orcula", l'area che circonda il lago di Avezzano dove da millenni è prodotta. La nostra Associazione ha

richiesto la protezione per questa cultivar inoltrando la scheda varietale alla Regione Abruzzo.